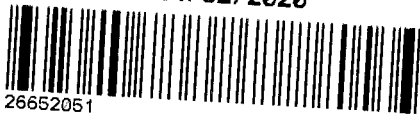




PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informativa parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0001666 P-4.22.25
del 14/02/2020



ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO (A)
Trasmissione per posta elettronica

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 234/2012, dei seguenti dati alla Camera sulla *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni Legiferare meglio: bilancio e perseveranza nell'impegno – COM(2019) 178.*

Si trasmettono, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 234/2012, i seguenti dati dal Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale all'Atto di indirizzo adottato dalla XIV Commissione della Camera dei Deputati, Doc XVIII nr 11 del 10/07/2019, in merito all'iniziativa di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
Daria Provvidenza Petralia

ALLEGATO A

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e p.c.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dello Sviluppo Economico
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Ambiente, della Tutela del
territorio e del Mare
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Interno
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero della Difesa
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dei Beni e delle Attività culturali e
del Turismo
Nucleo di valutazione

Ministero dell'Istruzione,
Nucleo di valutazione

Ministero dell'Università e della Ricerca
Nucleo di valutazione

Ministero della Giustizia
Nucleo di valutazione

Ministero della Salute
Nucleo di valutazione

Conferenza delle regioni e delle Province
autonome

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Politiche europee
Ufficio per il coordinamento delle politiche
dell'Unione Europea



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informativa parlamentari e Corte di Giustizia UE

COM (2019) 178	Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni Legiferare meglio: bilancio e perseveranza nell'impegno
CAMERA XIV Commissione Doc n. 11 10/07/2019	<p><i>La Commissione XIV (Politiche dell'Unione europea),</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>esaminata, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato delle regioni e al Comitato economico e sociale «Legiferare meglio: bilancio e perseveranza nell'impiego COM(2019)178);</i>- <i>considerato che la Commissione europea nella suddetta comunicazione ha tracciato un bilancio delle iniziative condotte nell'ambito della qualità della legislazione europea per il periodo 2015-2018 e fornito indicazioni di prospettiva per il futuro, sulla base anche dei risultati della consultazione pubblica della Commissione europea che si è conclusa il 23 ottobre 2018;</i>- <i>rilevato che l'introduzione di principi per legiferare meglio trae le proprie origini dalla volontà di conseguire una migliore governance europea e di ancorare lo sviluppo sostenibile all'elaborazione delle politiche dell'Unione attraverso un esame congiunto degli impatti economici, sociali e ambientali;</i>- <i>osservato che legiferare meglio consiste nel prendere in considerazione modalità alternative per conseguire risultati, evidenziando che l'attività legislativa non deve mai essere fine a sé stessa e che le azioni a livello dell'Unione europea dovrebbero sempre comportare un valore aggiunto rispetto a ciò che può essere conseguito a livello nazionale, regionale o locale;</i>- <i>considerato che le ragioni alla base delle iniziative per legiferare meglio sono divenute più importanti che in passato alla luce di un contesto globale caratterizzato dalla trasformazione ad un ritmo sempre più rapido delle tecnologie che rende sempre più importante comprendere gli effetti intersettoriali e identificare le possibilità di sinergie per elaborare e attuare le soluzioni politiche appropriate lungo l'intero ciclo di elaborazione delle politiche, dalla valutazione all'attuazione;</i>- <i>rilevato che occorre garantire che: il processo decisionale dell'Unione europea sia aperto e trasparente; i cittadini e le parti interessate possano contribuire all'elaborazione e all'esecuzione delle politiche e dei processi decisionali dell'Unione; le azioni dell'Unione europea si basino su prove concrete e tengano conto dei relativi impatti; gli oneri normativi per le imprese, i cittadini e le pubbliche amministrazioni siano ridotti al minimo;</i>- <i>ricordato che, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 3, del Trattato sull'Unione europea, in applicazione del principio di sussidiarietà, nei settori che non sono di sua competenza esclusiva, l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione;</i>- <i>auspicato che la nuova Commissione europea, che si insedierà a seguito delle prossime elezioni europee, dia pieno seguito alle iniziative fin qui condotte in tema di qualità della legislazione europea;</i>- <i>rilevata la necessità che il presente documento sia trasmesso al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione europea nell'ambito del dialogo politico,</i> <p style="text-align: center;"><i>esprime una</i> VALUTAZIONE FAVOREVOLE</p> <p><i>con le seguenti osservazioni:</i></p> <ol style="list-style-type: none"><i>a) prevedere che nell'ambito della prossima legislatura europea, la Commissione europea prosegua, rafforzandole, le iniziative in corso volte ad aprire maggiormente il processo di elaborazione delle politiche dell'Unione europea e che insieme al Consiglio dell'Unione europea e al Parlamento europeo, in quanto co-legislatori, definisca una strategia comune, con obiettivi condivisi per l'intero ciclo del processo legislativo e decisionale europeo;</i><i>b) migliorare, anche tenendo conto delle raccomandazioni della Task force sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, la qualità delle valutazioni di impatto per quanto riguarda i profili relativi ai suddetti principi;</i>

	<p>c) <i>garantire, a livello europeo una maggiore visibilità e seguito ai contributi delle regioni e degli enti locali, anche nel quadro delle attività del Comitato delle regioni dell'Unione europea in relazione al processo decisionale europeo e promuovere, a livello nazionale, un più forte raccordo tra Governo, Parlamento, regioni ed enti locali, in particolare in sede di esame degli strumenti di programmazione legislativa a livello europeo al fine di rafforzare l'azione di sistema e di creare maggiore responsabilità delle politiche, con benefici in termini di qualità della legislazione a tutti i livelli;</i></p> <p>d) <i>rafforzare gli strumenti di democrazia diretta e partecipazione dei cittadini al processo legislativo europeo e avviare una revisione dei trattati finalizzata a conferire iniziativa legislativa al Parlamento europeo;</i></p> <p>e) <i>avviare, a partire dalla legislatura europea appena iniziata, un dialogo periodico con i Parlamenti nazionali sul tema della qualità della legislazione al fine di promuovere una maggiore condivisione a livello dei Parlamenti dell'Unione europea delle migliori prassi in tale ambito</i></p>
<p>SEGUITI GOVERNO alla Camera</p>	<p>Il Consiglio europeo del 20 e 21 giugno 2019 ha adottato l'Agenda strategica 2019-2024, un documento che indica quattro grandi aree d'azione prioritaria (proteggere i cittadini e le libertà; sviluppare una base economica forte e vivace; costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero; promuovere gli interessi e i valori europei sulla scena mondiale) e che fungerà da base anche per la futura programmazione inter-istituzionale dell'Unione. L'Agenda strategica, in particolare nella sezione trasversale dedicata a <i>"Realizzare le nostre priorità"</i>, include passaggi dedicati al dialogo delle Istituzioni con i cittadini, la società civile e le parti sociali, oltre che con gli attori regionali e locali, i cui talenti dovrebbero essere utilizzati a vantaggio del progetto europeo. Essa enfatizza altresì l'importanza di un attento monitoraggio dell'attuazione e applicazione delle politiche e delle regole europee.</p> <p>L'Agenda strategica costituisce il primo passo di un processo coinvolgente tutte le Istituzioni, che è proseguito innanzitutto con la definizione delle linee politiche programmatiche della nuova Commissione della Presidente Ursula von der Leyen, presentate in occasione del voto di investitura da parte del Parlamento europeo del 16 luglio 2019, successivamente confermate in occasione del voto del Parlamento sul nuovo Collegio del 27 novembre. Le priorità della nuova Commissione coincidono ampiamente con i contenuti dell'Agenda strategica e verranno ulteriormente specificate nel programma di lavoro della Commissione, la cui presentazione è attesa fra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio 2020.</p> <p>Il processo proseguirà con la programmazione legislativa annuale e pluriennale (sulla base dell'Accordo inter-istituzionale "Legiferare meglio" del 2016), su cui i Ministri degli Stati membri hanno già avuto scambi di vedute in occasione delle riunioni del Consiglio affari generali del 19 novembre e del 10 dicembre. In tali occasioni è risultata condivisa – fra le altre cose – la necessità di basarsi sulle priorità dell'Agenda strategica quale fonte di riferimento nella definizione dell'attività legislativa.</p> <p>Quanto al rafforzamento degli strumenti di partecipazione dei cittadini al processo legislativo europeo, nel 2019 si è concluso l'iter di riforma dell'Iniziativa dei cittadini europei (ICE), uno strumento di partecipazione democratica transnazionale attraverso il quale i cittadini possono chiedere alla Commissione europea di presentare proposte su specifici temi, ai fini dell'attuazione dei Trattati. A seguito della positiva conclusione dei negoziati inter-istituzionali con l'accordo politico raggiunto nel dicembre 2018 dal Parlamento europeo e dal Consiglio sulla proposta della Commissione, la riforma del Regolamento ICE è stata formalmente sottoscritta dai due co-legislatori il 17 aprile 2019 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 17 maggio (Regolamento (UE) 2019/788). Le nuove regole sull'ICE, che semplificano e rendono più trasparenti le procedure dell'istituto, trovano applicazione a partire dal 1 gennaio 2020. Contribuendo positivamente al negoziato, l'Italia ha mantenuto fede all'impegno di sostenere azioni concrete volte ad accrescere la rappresentatività democratica dell'Unione e la fiducia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni.</p>